

Progetto Egida in aiuto dei più fragili

L'assemblea dell'associazione amministratori di sostegno. In Alto Adige sono oltre 3.500 le persone che usufruiscono del servizio
La direttrice Rigamonti: «In aumento chi è solo e ha bisogno di essere affiancato nel quotidiano. No ad amministratori con troppi beneficiari»

BOLZANO. In Alto Adige sono poco più di 3.500 le persone che hanno un amministratore di sostegno, ovvero una figura nominata dal giudice tutelare, per prestare assistenza ed eventualmente rappresentare il beneficiario per tutti gli atti previsti nel decreto di nomina. Nel 70% dei casi, l'incarico è affidato ai familiari; nel rimanente 30%, non essendoci parenti in grado per vari motivi di assumere quest'incarico, il giudice tutelare deve individuare una persona estranea alla famiglia che dia la propria disponibilità.

Sono circa mille gli iscritti all'Associazione per l'amministrazione di sostegno nata dieci anni fa che, l'altra sera, ha tenuto l'assemblea dei soci. «C'è un costante aumento - spiega Roberta Rigamonti, direttrice dell'associazione - delle persone che hanno bisogno dell'amministratore di sostegno e non possono contare sul fatto che l'incarico lo assuma un familiare. Spesso perché sono sole oppure i figli ci sono, ma vivono lontani».

Il progetto "Egida"

In assenza di familiari o di persone di fiducia che si assumano l'incarico; il giudice tutelare nomina un amministratore di sostegno inserito nell'elenco provinciale. In base alla legge, l'amministratore di sostegno svolge gratuitamente il servizio, ma il giudice, "considerando l'entità del patrimonio e le difficoltà dell'amministrazione, può assegnare al tutore un'equa indennità".

Capita dunque che per chi ha 30-40 persone da seguire, questo diventi un vero e proprio lavoro. Addirittura - a Roma - c'è chi ne ha 200. Ovviamente troppe per assicurare un sostegno che non sia solo di tipo amministrativo-burocratico.

Per questo l'associazione, un anno fa, è partita con il progetto "Egida" - presentato nel corso dell'assemblea - che prevede l'assunzione diretta dell'incarico di amministratore di sostegno da parte dell'associazione quale istituzione.

L'associazione è stata nominata amministratore di sostegno di cinque persone, affette da diverse



• L'assemblea dell'associazione amministratori di sostegno. Nel riquadro il presidente Werner Teutsch (F. Pablo Acero)

forme di fragilità (malattia psichica, disabilità cognitiva, infermità fisica) e, soprattutto, prive di una rete familiare ed amicale di supporto. «Considerato il futuro andamento demografico e, quindi, l'incremento del numero delle persone anziane con residuo gra-

do di autonomia, e delle famiglie unipersonali, si dovrà ricorrere con sempre maggior frequenza ad un supporto esterno alla famiglia - ha spiegato la direttrice -. In questi casi la nomina di un'associazione come amministratore di sostegno può fare la differenza: le

persone fragili possono contare su un'organizzazione, riconosciuta dagli enti pubblici ed autorità giudiziarie, che può offrire, grazie all'aiuto dei propri collaboratori e volontari, reperibilità, affidabilità, competenza e, soprattutto, ascolto e vicinanza nella vita di

ogni giorno».

Lo sportello psicologico

Oltre allo sviluppo e al potenziamento del progetto "Egida", l'associazione vuole istituzionalizzare lo sportello psicologico telefonico, aperto durante il lockdown, per offrire ascolto e vicinanza alle persone fragili e agli amministratori; intensificare il lavoro in rete con altre organizzazioni no profit locali, per reperire amministratori di sostegno volontari e garantire alle persone con disabilità l'accessibilità all'informazione sull'istituto dell'amministrazione di sostegno. Si dialogherà con il Tribunale per incentivare le udienze in videoconferenza e con il Notariato per sensibilizzare sulla possibilità della designazione anticipata dell'amministratore di sostegno.

«Molto - ha detto il presidente Werner Teutsch - ci sarà da lavorare per sgravare l'amministratore da tutti gli adempimenti burocratici e consentirgli così di dedicare tempo alla relazione con la persona beneficiaria».

I soci hanno nominato il nuovo consiglio direttivo, nel quale sono riconfermati: Werner Teutsch (presidente), Paola Cozza (vice), Francesco de Guelmi. Nuove elette Michela Morandini e Sylvia Hofer. **A.M.**